



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DI DIFESA SERVIZI S.P.A.

2018

Determinazione dell'8 maggio 2020, n. 32



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DI
DIFESA SERVIZI S.p.a.

2018

Relatore: Consigliere Luigi Impeciati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'8 maggio 2020, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 3, lettera e) del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'art. 535 del d.lgs. 15 marzo 2010 n. 66, che ha disposto l'istituzione della Società per azioni "Difesa Servizi", con socio unico il Ministero della difesa;

visto lo statuto della predetta Società, approvato con decreto del Ministro della Difesa di concerto con il Ministro dell'economia e finanze del 10 febbraio 2011, il cui art. 26 testualmente dispone che "Un magistrato della Corte dei conti, nominato dal Presidente della Corte medesima, assiste alle sedute degli organi di amministrazione e del collegio sindacale della Società";

vista la determinazione n. 83 del 18 novembre 2011 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria di Difesa Servizi s.p.a. ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Società suddetta relativo all'anno 2018 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Impeciati e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle



CORTE DEI CONTI

Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante

P. Q. M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso, per il detto esercizio.

ESTENSORE
Luigi Impeciati

PRESIDENTE
Angelo Buscema

DIRIGENTE
Gino Galli
depositata in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Profili di carattere generale	2
1.2 Programmi e indirizzi strategici e contratto di servizio.....	3
2. GLI ORGANI.....	5
2.1 Compensi agli organi	5
2.2 Il Collegio sindacale	7
2.3 Modello di organizzazione, gestione controllo e Codice etico.....	7
2.4 Organismo di vigilanza esterna e Organismo Indipendente di Valutazione	8
3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE	11
3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali	11
3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale.....	11
3.3 Incarichi di studio e consulenza	13
4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	14
5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	17
5.1 Gestione finanziaria.....	17
5.2 Gestione di tesoreria.....	17
5.3 Risultati contabili della gestione.....	18
5.3.1 Il Conto economico.....	18
5.3.2 Conto del patrimonio.....	21
5.3.3 Il Rendiconto finanziario	25
5.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa	27
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	29

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi corrisposti agli organi	6
Tabella 2 - Compensi corrisposti al Collegio sindacale	7
Tabella 3 - Personale al 31 dicembre 2018	11
Tabella 4 - Tesoreria FF.AA.	18
Tabella 5 - Conto economico	19
Tabella 6 - Conto del patrimonio	21
Tabella 7 - Rendiconto finanziario.....	26
Tabella 8 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione.....	28

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sui risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione della Difesa Servizi S.p.a. per l'esercizio finanziario 2018 nonché sulle evenienze di maggior rilievo *medio tempore* verificatesi.

La Corte ha riferito sulla gestione finanziaria 2017 con relazione approvata nell'adunanza del 16 luglio 2019 (determinazione n. 94/2019, pubblicata in Atti parlamentari Leg. XVIII, Doc. XV, n. 204).

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Profili di carattere generale

La Società per azioni Difesa Servizi S.p.a. (di seguito indicata anche come “la Società”) con socio unico il Ministero della difesa, è stata costituita ai sensi dell’articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e svolge, come organo *in house*, la sua attività in favore del Ministero della difesa.

La Società, che è quindi strumento organizzativo del Ministero, ha per oggetto sociale la valorizzazione e la gestione economica, in qualità di concessionario, di beni, anche immateriali, e di servizi per attività che non siano direttamente correlate alle funzioni operative delle Forze Armate.

Ai sensi della legge istitutiva e dell’Atto di indirizzo, di cui al decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 19 settembre 2014, la Società provvede, in qualità di concessionario o mandatario, alla gestione economica di beni, anche immateriali, e servizi derivanti dalle attività istituzionali dell’Amministrazione, che non siano direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate, nonché all’acquisto di beni e servizi occorrenti per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell’Amministrazione stessa, anche questi non direttamente correlati alle attività operative delle Forze armate, attraverso le risorse finanziarie derivanti da detta gestione economica

L’originaria previsione normativa è stata poi integrata dall’ art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), entrato in vigore il 1° gennaio 2015, il quale, in riferimento a Difesa Servizi S.p.A, dispone: “Le citate attività negoziali sono svolte attraverso l’utilizzo integrale delle risorse acquisite dalla Società, attraverso la gestione economica dei beni dell’Amministrazione della difesa e dei servizi da essa resi a terzi, da considerare aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero”.

Tale disposizione ha codificato la possibilità, in deroga alle ordinarie norme di contabilità, di utilizzare direttamente le entrate derivanti dall’attività della Società, al di fuori dello stato di previsione del bilancio statale.

La sua attività, da un punto di vista ordinamentale, è retta dallo statuto, modificato in data 29 ottobre 2018 negli articoli 5,6,8,14,15,21,23 e 24 allo scopo di consentire l’iscrizione della Società

nel registro istituito presso l'A.N.A.C., così come previsto dagli artt. 5 e 192 del Codice degli Appalti (d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50)

Nel corso dell'anno 2018 non vi sono stati interventi normativi aventi diretta incidenza sulla gestione della Società, né questa risulta inserita nell'Elenco ISTAT, pubblicato nella G.U. del 29 settembre 2017, n. 228, delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto consolidato.

1.2 Programmi e indirizzi strategici e contratto di servizio

La gestione dell'attività nel 2018 è proseguita in base ai programmi ed indirizzi strategici già definiti per il triennio 2014-2016 con il decreto interministeriale 16 settembre che ha trovato nuovo impulso nel contratto di servizio stipulato il 2 maggio 2018 - avente, quindi, come periodo di riferimento il triennio 2018-2021, decorrente dalla data della sottoscrizione.

Nell'atto pattizio si prevede che le strutture ministeriali, individuate nello Stato maggiore della Difesa, nel Segretariato Generale della Difesa, nello Stato Maggiore dell'Esercito, quello della Marina e quello dell'Aeronautica il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri e le Direzioni generali e tecniche competenti, attribuiscono - mediante convenzioni - la gestione economica di beni, anche immateriali, e di servizi le cui risorse finanziarie vengono poi impiegate - detratto un utile riconosciuto alla Società volta per volta determinato in percentuale - per l'espletamento dei compiti istituzionali delle singole Forze Armate concedenti, esclusa ogni attività operativa.

Il Ministro della Difesa, sentito il Capo di Stato Maggiore della Difesa e il Segretario Generale della Difesa, individua i settori merceologici di interesse, nei quali la Società può svolgere funzioni di centrale di committenza, procedendo alle operazioni di scelta del contraente nonché a tutte le conseguenti attività di esecuzione.

Il rapporto finanziario tra le articolazioni ministeriali e la Società prevede che sia riconosciuto al Ministero un corrispettivo - al netto delle spese per oneri indifferibili - pari al novanta per cento del valore dei beni e servizi trasferiti (quota fissa) e pari (almeno) al cinquanta per cento (quota variabile) dei ricavi eccedenti detto valore.

Nello svolgimento delle attività di cui sopra la Società, quale "strumento organizzativo del Ministero della difesa" (art. 7 Contratto di servizio) si obbliga all'osservanza:

- dei principi generali sanciti dall'articolo 535 del decreto legislativo n. 66 del 2010;
- delle prescrizioni contenuto nel decreto ministeriale del Ministro della Difesa del 10 febbraio 2011.

Infine sono state osservate le norme contenute nei seguenti atti circa i rapporti con gli organi istituzionali della Difesa:

- Decreto interministeriale Difesa-MEF, del 17 aprile 2012, che disciplina l'attività negoziale della Società ed in particolare individua i settori merceologici nei quali essa può operare;
- Convenzione attuativa tra lo Stato Maggiore Difesa e Difesa Servizi, in data 6 novembre 2015, che norma le modalità circa l'acquisizione di beni e servizi o l'effettuazione, su delega della Difesa, dei pagamenti relativi alle spese sostenute, nei settori merceologici indicati nella tabella allegata al predetto decreto interministeriale (in corso di rinnovazione);
- Direttiva SMD F – 013, edizione 2017, dello Stato Maggiore della Difesa, concernente le modalità e le procedure per l'attribuzione a Difesa Servizi S.p.A., da parte dell'Amministrazione Difesa, della gestione economica dei beni e dei servizi valorizzabili.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Società:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di amministrazione, composto da 5 membri, tratti anche tra gli appartenenti delle forze armate in servizio permanente ai sensi dell'art. 535 del d.lgs. n. 66/2010. La sua durata è prevista per tre esercizi sociali, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio;
- c) il Collegio sindacale, con tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili o nell'albo professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

I membri del Cda e del Collegio sindacale sono nominati dall'Assemblea ordinaria e tali designazioni entrano in vigore a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Due sindaci, uno effettivo con funzioni di presidente e un supplente, sono individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Consiglio di amministrazione, attualmente in carica, è stato designato nell'Assemblea del 27 aprile 2017 e la nomina è stata approvata con d.m. 21 luglio 2017. Il Consiglio di amministrazione, in data 23 marzo 2018, ha nominato l'Amministratore delegato e attribuito i relativi poteri e deleghe, ai sensi degli artt. 19 e 21 dello statuto.

Nella stessa Assemblea si è provveduto, anche, alla nomina del Collegio sindacale, per la durata di tre esercizi (2017-2019, fino all'approvazione del bilancio di quest'ultima annualità).

La composizione del Collegio è stata approvata con il medesimo d.m. del 21 luglio 2017.

Nel corso del 2018 si sono tenute 3 Assemblee, 4 riunioni del Consiglio di amministrazione, nonché n.6 riunioni del Collegio sindacale.

2.1 Compensi agli organi

I compensi agli organi sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio, ossia nelle seguenti misure

- Presidente €. 25.000;
- Amministratore delegato €. 175.000;
- Consigliere di amministrazione €. 20.000.

Va detto, in merito a tali compensi, che il Consiglio di amministrazione, già nell'adunanza dell'8 ottobre 2015, aveva affrontato il tema dell'eventuale applicabilità alla Società della disposizione dettata dall'art. 4, comma quarto, del decreto legge 6 luglio 2015, n. 95, come modificato da ultimo dall'art. 16 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, il quale prevede che per le Società a totale partecipazione pubblica, a partire dal 1° gennaio 2015, il costo annuale per i compensi dei loro componenti non possa superare l'80 per cento di quello sostenuto nel 2013.

Non essendo emerso dagli approfondimenti effettuati un parere univoco sull'applicabilità della norma, il Consiglio di amministrazione aveva deliberato di richiedere all'Ufficio Legislativo del Ministero della difesa un parere circa l'applicabilità alla Società delle sopracitate disposizioni e, nelle more del suddetto parere, ha deciso di sospendere il pagamento degli emolumenti agli Amministratori al raggiungimento del limite dell'80 per cento della spesa annuale sostenuta nel 2013 e di accantonare una quota riferita al 20 per cento del compenso, che non è stato ancora corrisposto, a scopo prudenziale.

L'ufficio legislativo ha inteso avviare una consultazione con il Ministero dell'economia e finanze e con quello della funzione pubblica in ordine a quanto precede ma, allo stato, la vicenda non ha trovato una sua soluzione.

Si auspica una sollecita definizione della problematica, ormai all'esame dei citati dicasteri dal 12 ottobre 2015.

Tabella 1 - Compensi corrisposti agli organi

	Compenso deliberato		Costo complessivo Società (2)		Compenso corrisposto (3)		Compenso ancora da pagare al 31.12.2018
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	
Presidente	38.767	25.000	39.648	25.000	31.013	10.000	10.000
A.D.	161.233	175.000	161.233	175.000	128.896	134.244	5.755
Consigliere di amministrazione	20.000	20.000	20.000	20.000	16.000	8.000	8.000
Consigliere di amministrazione	20.000	20.000	20.000	20.000	16.000	8.000	8.000
Consigliere di amministrazione (1)	20.000	20.000	20.000	8.333	-	-	6.667
Totale	260.000	260.000	260.881	248.333	208.000	160.244	38.422

N.B. (1) Dal 1/6/2018 ha rinunciato al compenso

(2) Compreso l'accantonamento del 20 per cento (DL 95/2012)

(3) Al netto dell'accantonamento del 20 per cento (DL 95/2012)

2.2 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale nel corso dell'anno in esame ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. sia quelle previste dall'art. 2409-bis (revisione legale dei conti) cod. civ., ed ha formalizzato la propria relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 nella riunione del 20 aprile 2017.

Nell'Assemblea ordinaria del 16 novembre 2017 è stato deciso di corrispondere al Presidente e ai componenti sindaci un compenso professionale pari a quanto previsto dal Decreto del Ministro della Giustizia n. 140 del 2012, Tabella C, misura minima, in analogia col precedente trattamento.

Tabella 2 - Compensi corrisposti al Collegio sindacale

	Compenso sindaco		Compenso revisore		Rimborso spese		Contributo integrativo		Iva		Ritenuta d'acconto (-)		Compenso complessivo corrisposto	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
Presidente	12.452	13.636	14.036	8.750		-			-		-		26.488	22.386
Membro	12.452	13.636	15.767	12.600		87	1.152	1.053	6.589	6.023	5.760	5.265	28.219	33.399
Membro	12.452	13.636	25.345	13.650	2.497	3.113	1.695	1.216	9.695	6.955	8.475	6.080	41.293	38.570
Totale	37.355	40.908	56.148	35.000	2.497	3.200	2.847	2.269	16.284	12.978	14.235	11.345	96.000	94.355

2.3 Modello di organizzazione, gestione controllo e Codice etico

La Società, che aveva già adottato, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, un modello di organizzazione, gestione e controllo volto a prevenire la commissione di reati rilevanti e, contestualmente, un codice etico del personale in servizio, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2011, aggiornati con delibere del 26 marzo 2014, ha provveduto, in data 19 febbraio 2019, conformemente alle indicazioni fornite dall'ANAC nella delibera n. 8 del 17 giugno 2015, a dotarsi di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il triennio 2019/2021, in forza della legge n. 190 del 2012 e del d.lgs. n. 33 del 2013.

Al Piano Triennale sono allegati:

- a) il Modello di Organizzazione e Gestione (MOGC);

- b) il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), diretto ad assicurare l'accesso alle informazioni relative all'attività svolta dall'Azienda;
- c) il Codice Etico.

Il Piano di Prevenzione della corruzione è stato dichiaratamente elaborato sulla base delle innovazioni normative che, a far data dal 2016, hanno attribuito nuove competenze all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), sia nel settore dei contratti pubblici che nell'ambito della trasparenza e dell'anticorruzione, con particolare riferimento al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Il nuovo Codice dei contratti pubblici", e al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Per quanto attiene ai codici disciplinari, poiché il personale della Società in servizio nel 2016 è, ancora oggi, tutto tratto dal Ministero della difesa, trovano applicazione per i militari il Codice dell'Ordinamento militare e per il personale civile le disposizioni contenute nel d.lgs. 30 marzo 2001, n.165 (e successive modificazioni) e nel d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62¹.

La Corte osserva, anche sulla base di quanto rappresentato dal Collegio sindacale e come già fatto in occasioni precedenti, che l'Ente, a tutt'oggi, non ha messo a regime le procedure di organizzazione interna in particolare con riferimento alle attività contrattuali e alla gestione dei servizi di tesoreria compresi i relativi mansionari, pur avendo dato incarico a società esterna di predisporle.

2.4 Organismo di vigilanza esterna e Organismo Indipendente di Valutazione

L'organismo di vigilanza (OdV) è stato nominato, per la prima volta, dal Consiglio di amministrazione con delibera del 18 luglio 2013 mentre l'attuale è stato nominato, dallo stesso CdA, in data 19 aprile 2018. È composto da due membri interni e da uno esterno, che ha funzioni di presidente ed è assistito, nell'esercizio delle sue funzioni, dall'ufficio affari giuridici

¹ L'art. 6 del Contratto di servizio stipulato il 2 maggio 2018 prevede ora (art. 6, comma 6, che "La Società è tenuta a utilizzare prioritariamente professionalità presenti presso il Ministero. Può ricorrere, per specifici progetti per i quali si renda necessario, a personale e consulenti esterni...Le eventuali assunzioni di personale esterno...dovranno essere comunque limitate al minimo necessario..."

della Società. In data 13 dicembre 2018 è stato nominato un nuovo Presidente, Ufficiale generale della Marina, in sostituzione del predecessore destinato ad altro incarico in ambito NATO. Anche quest'ultimo Presidente risulta poi sostituito (per avvicendamento in altro incarico) con Ufficiale generale dell'Arma aeronautica in data 13 dicembre 2019.

Non risulta che sia stata presentata, per l'esercizio in esame, alcuna relazione da parte dell'OdV.

Non risulta altresì presente l'Organo Indipendente di Valutazione, di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 e, conseguentemente, non risulta predisposto un "Piano della performance" né redatta e depositata la "Relazione annuale sulla performance" (art. 10 d.lgs. citato). La corresponsione dei premi di produttività e di incentivazione della qualità delle prestazioni, di cui al Titolo terzo del medesimo testo di legge è stata, pertanto, effettuata con i criteri predisposti dal Consiglio di Amministrazione, come meglio indicato al successivo punto 3.2.

Nonostante la Società abbia dichiarato, sul proprio sito, che con D.M. del 9 settembre 2013 la vigilanza e il controllo strategico sulla Società stessa sono stati assegnati all'Organismo Indipendente di Valutazione della performance del Ministro della Difesa, non risulta comunque alcuna pubblicazione, al riguardo, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" della Società e del Ministero della difesa.

2.5 Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza

In data 19 febbraio 2019 il Consiglio di amministrazione, come indicato al precedente punto 2.3, ha aggiornato il Piano Triennale della prevenzione della corruzione, - adottato la prima volta il 18 febbraio 2014 e poi rielaborato per i trienni 2016/2018, 2017/2019 e 2018/2020 - per adeguarsi ancor più alle indicazioni dell'A.N.A.C. contenute nelle Linee Guida di cui alla Determinazione n. 8 del 2015.

Il Piano - che indica sinteticamente il meccanismo di *governance* della Società e le attività esposte al rischio - stabilisce le modalità per la formazione delle decisioni (*governance*) secondo un sistema, definito dalla Società come "tradizionale", attuativo di una ripartizione delle funzioni e dei compiti secondo un criterio quali-quantitativo che indica nell'Assemblea l'organo deputato a deliberare nelle sole materie ad essa riservate dalla legge o dallo statuto.

L'Amministratore delegato è, invece, preposto alla funzione di organizzazione della Società e all'attività negoziale attiva nei limiti di spesa di 1.000.000 di euro ed il Consiglio di amministrazione, oltre alle strategie aziendali, è competente ad autorizzare impegni di spesa superiori a detto limite o a quelli di euro 500.000 per i contratti passivi.

Oltre alle schede di individuazione delle aree di rischio, al Piano è allegato anche l'organigramma della Società con la dotazione del personale.

Si tratta di personale ministeriale che, secondo quanto previsto nel Contratto di servizio del 2018 (art. 6, capo 5) risulta assoggettato al principio di rotazione da intendersi però, come indicato al punto 3.7 del Piano Triennale, riferito al periodo di assegnazione alla Società e non alla preposizione ad incarichi "a rischio".

Appare invece opportuno che il principio posto dall'art. 1 della legge n. 190 del 2012 trovi puntuale applicazione, anche con una specifica previsione normativa regolamentare, per il personale non proveniente dalla P.A., che dovesse essere chiamato a svolgere attività ai sensi dell'art. 6, comma 6 del Contratto di servizio.

Con delibera 19 aprile 2018 il Consiglio di amministrazione ha nominato il nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza.

La società ha pubblicato dal 2018 i referti al Parlamento di questa Corte, anche se limitatamente all'esercizio 2016, ottemperando così parzialmente alla previsione dell'art. 31 del d. lgs. n. 33 del 2013.

Come precisato al punto precedente, non risultano pubblicate, nella sezione "Amministrazione Trasparente", la relazione dell'Organismo interno di vigilanza sulla *performance* né del responsabile della prevenzione della corruzione ancorché risultata depositata, agli atti della Società, una "Scheda di valutazione del rischio da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione".

3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali

La Società, dal momento della sua costituzione e, poi, in base al contratto di servizio stipulato l'8 gennaio 2015 (e rinnovato il 2 maggio 2018) utilizza come sede (legale ed operativa) un immobile sito in Roma, messo a disposizione dal Ministero della difesa, utilizzando anche beni strumentali (arredi, apparecchiature informatiche, due automezzi etc.), posti a sua disposizione dallo stesso Ministero.

3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale

Il personale impiegato nel corso degli anni, suddiviso tra ufficiali e sottufficiali, in considerazione del rilevante incremento delle attività ha raggiunto il numero di 32 unità (21 ufficiali, 9 sottufficiali e 2 graduati), una in più rispetto al 2017, così come riportato nella tabella che segue, oltre 4 unità del Ministero della difesa, a disposizione Area risorse immobiliari non inquadrati tra il personale organico.

Tabella 3 - Personale al 31 dicembre 2018

Dirigente Generale	1
Capo Area	9
Capo Unità Organizzativa	12
Addetto Unità Organizzativa	10
TOTALE	32

Il trattamento fondamentale e continuativo del personale del Ministero assegnato temporaneamente alla Società (per un triennio rinnovabile una volta: art. 8 commi 4 e 5 dello statuto) continua ad essere corrisposto dal Ministero stesso, mentre la Società provvede alla corresponsione del trattamento economico accessorio ed al compenso *una tantum*, su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati, compenso che può "essere diversificato sulla base dei differenti livelli di professionalità e responsabilità".

Con deliberazione 19 aprile 2018 il Consiglio di amministrazione ha disposto la corresponsione al personale del premio di produzione per l'anno 2017, in considerazione dei risultati raggiunti, premio che ha costituito l'unica forma di retribuzione aggiuntiva, non essendo stati corrisposti, come nei precedenti esercizi, compensi per prestazioni straordinarie.

La quantificazione del premio è stata poi effettuata, nella successiva adunanza del 12 ottobre 2018, sulla base di una pluralità di parametri oggettivi (incremento percentuale dell'utile della Società nell'esercizio rispetto a quello precedente, risultato personale raggiunto, posizione di responsabilità rivestita, giorni di presenza in servizio) e l'importo complessivo erogato è stato, per il 2017, di euro 103.063,00 (nel 2016 è stato pari a 80.277 euro), ripartito tra 31 unità di personale², con singoli importi annui da un minimo di euro 842 per un autista al massimo di euro 6.355 per uno dei capi-ufficio, responsabile anche della sicurezza.

Di norma la suddivisione viene effettuata indicando i soggetti come Capo Area, Capo o addetto di Unità Organizzativa, conduttore.

La corresponsione del premio al personale per il 2018 è stata disposta con deliberazione del 28 marzo 2019 e con la relativa quantificazione, nell'adunanza del 13 dicembre 2019, per un importo totale pari a 106.149,00 euro, ripartito tra 39 unità di personale, con singoli importi annui da un minimo di 866 euro al massimo di 5.000 euro, a cui si aggiunge il premio al dirigente generale pari a 7.066 euro, per un totale di 113.215 euro.

Come osservato in precedenza, la corresponsione dei premi (da rendersi pubblica, insieme ai dati relativi alla distribuzione, ancorché in forma aggregata, ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 33 del 2013), è avvenuta in ragione degli incarichi ricoperti, del rendimento fornito e dell'effettiva presenza, in base a quanto previsto nell'art. 19, comma 5 e comma 8 lett. e) dello Statuto, in una con l'art. 8, comma 5 del Contratto di servizio; con criteri diversi, quindi, da quelli indicati dal d. lgs. 150 del 2009 e cioè sulla base della "Relazione sulla Performance".

Si richiama la Società e l'OIV alla sollecita adozione di ogni atto o provvedimento necessario alla puntuale attuazione della normativa in materia.

Nel costo del personale è inoltre incluso l'accantonamento per il premio di produzione (113.215 euro) e la retribuzione, a partire dal 1° giugno 2018, del Direttore Generale (58.064 euro).

² Di cui 3 autisti. Il numero di 26 dipendenti tiene conto degli avvicendamenti di personale avvenuti nell'anno.

Anche nel corso del 2018 non è stata attivata alcuna specifica attività formativa del personale, tenuto conto dell'attività peculiare della Società e dell'appartenenza dei dipendenti alle Forze Armate.

3.3 Incarichi di studio e consulenza

L'attività della Società è stata svolta in prevalenza dal personale in servizio, con un limitato ricorso a consulenze esterne per le materie tributaria, fiscale e societaria.

L'importo complessivo dei compensi e degli oneri accessori corrisposti ai consulenti (in prevalenza tributari e legali) nel corso del 2018 è stato di euro 181.822 rispetto ai 148.275 euro del 2017 (+22,62 per cento), comprendenti i costi sostenuti per la consulenza fiscale, legale e societaria (105.914 euro) e il costo per il collegio sindacale al lordo dei costi per le trasferte (75.908 euro). Inoltre, ci sono costi per spese legali e notarili pari a 114.343 euro.

4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Al 31 dicembre 2018, il numero delle convenzioni registrate presso la Corte dei conti, aventi efficacia nell'anno in considerazione è pari a 107, di cui 21 perfezionate nel 2018.

Pur essendo la Società addivenuta ad una rapida e tempestiva definizione delle procedure di gara avviate, la stipula dei relativi contratti, soprattutto nel settore della gestione economica degli immobili, è stata differita in attesa dell'esecuzione degli obblighi previsti dalle Convenzioni a carico delle articolazioni del Ministero (ad esempio consegna di talune aree nella convenzione per la caserma Boscariello di Napoli), impedendo, pertanto di produrre risultati economici riscontrabili in conto economico.

Tra le operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società nel corso del 2018 meritano di essere ricordate le seguenti.

La Società ha avviato, previa stipula di apposita convenzione con lo Stato Maggiore della Marina, importanti progetti di formazione per personale militare di altri Paesi, in particolare dopo la Polonia il Qatar, mediante collaborazione con FINCANTIERI, per un valore di 135 milioni di euro in otto anni ed altri rapporti con LEONARDO, GSE Trieste ed INTERMARINE per lo sviluppo di attività correlate.

Le attività di collaborazione con la Marina Militare hanno costituito oggetto di un contratto, stipulato il 25 luglio 2018, relativamente alla fornitura, da parte della Marina stessa, di assistenza e supporto tecnico-logistico per formazione di personale di forza armata estera per un valore di oltre 647 mila euro.

In campo più propriamente merceologico la Società ha stipulato contratti pubblicitari con aziende automobilistiche per campagne da effettuarsi all'interno degli aeroporti militari di Villafranca (VR) e Amendola (LE) nonché presso l'Arsenale della Marina Militare di Venezia nonché numerosi contratti aventi ad oggetto lo sfruttamento commerciale di marchi della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri e dell'Agenzia Industrie Difesa. Sono stati rinnovati, poi, accordi con aziende già partner con incremento dei valori minimi garantiti a favore della Società Difesa Servizi s.p.a.

Nell'anno in esame è proseguita, poi, l'attività di valorizzazione dei fari demaniali, già riferita nel precedente referto e sono stati sottoscritti contratti relativi al secondo bando di gara con

assegnazione di quelli di Punta Libeccio (Favignana TP) e Capo Milazzo (ME) ed è in fase di ultimazione la procedura per la valorizzazione di altri otto fari.

Nel contesto delle numerose attività in corso di definizione appare utile anche illustrare sinteticamente le nuove situazioni che la Società ha affrontato nel corso dell'esercizio finanziario 2018 e che troveranno una loro realizzazione nel 2019 od oltre.

In merito alla gestione economica degli immobili, il progetto di valorizzazione della caserma "G. Miraglia" sull'isola delle Vignole (Venezia) avverrà attraverso una procedura ad evidenza pubblica per la concessione a privati della struttura fino a 50 anni.

La valorizzazione della Caserma "Miraglia" concorre, da un lato, alla razionalizzazione delle strutture consentendo la riduzione della spesa pubblica e, dall'altro, alla valorizzazione degli immobili che tornano ad essere a disposizione della collettività.

Il progetto è stato presentato agli operatori economici e ai media nel marzo 2017 rispettivamente presso la sede di Borsa Italiana e al Mercato Internazionale dei Professionisti dell'Immobile (MIPIM) 2017 di Cannes.

In merito, poi, all'accordo di collaborazione siglato fra il Ministero della difesa ed il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT), per la valorizzazione dei musei militari proseguono le attività finalizzate ad acquisire le risorse assegnate annualmente dal MIBACT per impiegarle nella realizzazione dei progetti.

Quanto al "Progetto Fotovoltaico", relativo alla concessione di aree di pertinenza militare per la realizzazione di impianti, la quota parte dei ricavi derivanti dalla locazione delle aree militari interessate continuerà a risentire, sino a tutto il 2032, della rimodulazione introdotta con la Legge 116/2014 così detta "spalma incentivi". L'aggiustamento conseguente dei canoni di locazione è stato recepito in atti aggiuntivi ai contratti inizialmente sottoscritti con le varie Società proprietarie degli impianti fotovoltaici.

Sono stati ultimati il 23 marzo 2018, i lavori di eliminazione delle interferenze tra l'impianto fotovoltaico e il progetto SIAT del Segretariato Generale della Difesa – Direzione Armamenti Terrestri, presso la caserma Giorgi in Civitavecchia. Tali lavori hanno comportato lo smontaggio di parte dell'impianto fotovoltaico con conseguente mancata produzione di energia elettrica, per realizzare [e predisposizioni del nuovo impianto di condizionamento ad uso del progetto.

Come illustrato nel precedente referto, è in corso di realizzazione l'iniziativa "Progetto Scampia", teso alla conversione dell'area della caserma Boscariello, dell'Esercito Italiano in un

comprensorio attrezzato, da adibire a “Città della Polizia” ma, soprattutto, a destinare una parte dell’area stessa a centro sportivo militare aperto alla comunità locale, con la realizzazione di una palestra per arti marziali, una palestra polivalente ed una sala pesi e fitness. L’intervento è finanziato con risorse provenienti dal fondo “Sport e periferie” del CONI, che ha versato, già nel dicembre 2017, una prima *tranche* di 1.925.000 euro, pari al 55 per cento del finanziamento complessivo previsto, pari a 3.500.000 euro.

Allo stato, è in corso, da parte del competente Reparto Infrastrutture dell’Esercito, l’affidamento del servizio di trasporto e conferimento a discarica autorizzata delle macerie provenienti dalla demolizione di n. 2 fabbricati ubicati all’interno della Caserma. Solo successivamente sarà possibile avviare l’esecuzione del servizio di bonifica bellica. Si stima di avviare la procedura di gara per l’appalto delle opere di realizzazione del centro sportivo nel primo semestre 2020.

5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Gestione finanziaria

La gestione finanziaria della Società consiste: nell'acquisizione delle entrate derivanti dall'attività espletata, nel pagamento delle limitate spese di produzione dei ricavi e nella messa a disposizione del Ministero e delle strutture indicate nel contratto di servizio, della percentuale di entrate ivi prevista.

Al fine di consentire la più tempestiva utilizzazione delle somme dovute alle strutture del Ministero, queste sono tenute in giacenza presso l'Istituto cassiere, con conseguente maturazione di interessi a favore della Società.

5.2 Gestione di tesoreria

La Società ha operato mediante sette conti correnti, di cui quattro aperti presso il banco posta e tre aperti presso due diversi Istituti di credito, utilizzati per il servizio di tesoreria svolto in favore delle Forze Armate.

Si tratta di attività relative alla Sanità Militare, in parte alla pubblicistica (Riviste militari), agli Istituti Geografico dell'Esercito, Idrografico della Marina, alla gestione dei servizi alloggiativi, della Carta di fidelizzazione e delle Basi logistiche ed addestrative degli alpini dell'EI.

Le relative scritture contabili risultano essere state periodicamente verificate, senza osservazioni, dal Collegio sindacale.

Peraltro, il Collegio sindacale ha ritenuto di sottolineare, nel verbale del 16 marzo 2018, la necessità di intraprendere opportune azioni di mitigazione del rischio sui depositi bancari accessi presso due soli istituti di credito (al momento pari a euro 27,1 milioni nell'uno e 8,1 milioni nell'altro).

La tabella seguente riporta i valori dell'attività di Tesoreria, da retrocedere alle rispettive Forze armate al 31 dicembre 2018.

Tabella 4 - Tesoreria FF.AA.

Tesoreria F.A.	Al 31.12.2018	Al 31.12.2017	Var Ass	Var %
Tesoreria EI	9.213.245	5.104.215	4.109.030	81
Tesoreria AM	4.176.286	3.557.182	619.104	17
Tesoreria SMD	143.190	161.960	18.769	-12
Tesoreria MM	296.643	252.830	43.813	17
Totale disponibilità liquide	13.829.364	9.076.186	4.753.178	52

Al fine di procedere alla retrocessione anzidetta, la Società predispone, trimestralmente, la situazione delle risorse finanziarie acquisite e il capo di Stato Maggiore della Difesa, sentito il Segretario generale della Difesa, propone all'approvazione del Ministero della difesa i relativi piani di erogazione dei corrispettivi, secondo quanto stabilito nel Contratto di servizio, art. 5 e dalla Direttiva SMD F013 edizione 2017.

5.3 Risultati contabili della gestione

5.3.1 Il Conto economico

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2018 è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione, previo parere positivo reso dal collegio sindacale il 29 aprile 2019, ed è stato approvato dall'Assemblea nella seduta del 17 maggio 2019, in lieve ritardo rispetto al termine previsto dall'art. 2364, comma 2 del codice civile.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto economico della Società per il 2018 posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2017.

Tabella 5 - Conto economico

	2017	2018	var. % 2018/2017
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.978.605	15.489.517	-13,84
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-3.707	-1.671	-54,92
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		3.554.756	
Totale altri ricavi e proventi	1.852.609	1.243.921	-32,86
Totale valore della produzione (A)	19.827.507	20.286.523	2,32
B) Costi della produzione:			
1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.114	31.198	93,61
2) per servizi	6.954.888	7.447.227	7,08
3) per godimento di beni di terzi	10.544.994	11.233.011	6,52
4) per il personale:			
a) salari e stipendi	561.712	618.107	10,04
b) oneri sociali	15.352	43.513	183,44
c) trattamento di fine rapporto			
Totale costi per il personale	577.064	661.620	14,65
5) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.985	56.191	-7,86
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.871	31.020	41,83
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	436.175	148.514	-65,95
Totale ammortamenti e svalutazioni	519.031	235.725	-54,58
6) accantonamento per rischi		55.422	100
7) oneri diversi di gestione	808.968	324.025	-59,95
Totale costi della produzione (B)	19.421.059	19.988.228	2,92
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	406.448	298.295	-26,61
C) Proventi e oneri finanziari:			
Totale proventi da partecipazioni:			
a) proventi diversi dai precedenti	74.709	123.633	65,49
Totale proventi finanziari	74.709	123.633	65,49
17) Interessi e altri oneri finanziari	22.640	7.316	67,69
17b) Utili e perdite su cambi	88	9.154	-10.302,27
Totale proventi e oneri finanziari	52.157	125.471	140,56
Risultato prima delle imposte	458.605	423.766	-7,60
10) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	453.883	666.189	46,78
imposte anticipate (-)	-284.056	-666.910	334,78
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	169.827	-721	99,58
11) Utile (perdita) dell'esercizio	288.778	424.487	46,99

I risultati economici evidenziano il raggiungimento di un risultato positivo, superiore rispetto all'anno precedente dell'46,99 per cento, dovuto principalmente alle rettifiche delle imposte correnti e anticipate. Infatti, il risultato economico al lordo delle imposte è inferiore rispetto all'anno precedente del 7,60 per cento.

Peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, persiste la circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa ed è stata destinata a riserva straordinaria (l'utile di esercizio è pari ad euro 288.778 euro). La riserva straordinaria al 31 dicembre 2018 è quindi pari a euro 5.349.580 (5.060.802 euro nel 2017).

Il valore della produzione di circa 20,2 milioni di euro ha raggiunto e superato i livelli dell'esercizio 2017 (19,8 milioni).

La voce relativa a "Altri proventi diversi dai precedenti" in aumento del 65,49 per cento rispetto al precedente esercizio si riferisce agli interessi attivi bancari, interessi di mora/legali sulle fatture emesse.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni subiscono una diminuzione del 13,84 per cento dovuta principalmente alla conclusione nel 2017 del contratto con Leonardo Spa relativo all'*asset* Formazione/ Addestramento del personale polacco.

Le Variazioni rimanenze in corso su ordinazione pari a circa 3,5 milioni di euro riguardano le attività svolte a favore di Fincantieri (Formazione/ Addestramento del personale del Qatar).

I costi di produzione correlati si attestano a circa 20,0 milioni (19,4 milioni nel 2017) di cui circa 18,6 milioni (17,4 milioni nel 2017) sono rappresentati dalle retrocessioni alle Forze Armate.

Il valore che precede risulta dalla somma di 7,4 milioni di euro, derivanti dalle retrocessioni (inseriti alla voce "costi per servizi" del bilancio) e 11,2 milioni di euro derivanti dai costi per godimento di beni di terzi connessi alle retrocessioni stesse.

5.3.2 Conto del patrimonio

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto del patrimonio della Società per il 2018, posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2017.

Tabella 6 - Conto del patrimonio

	2017	2018	var. % 2018/2017
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità			
3) diritto di brevetto industriale e diritti utilizzazioni opere	33.225	28.089	-15,46
4) concessioni licenze marchi e diritti simili	130.792	105.737	-19,16
Totale immobilizzazioni immateriali	164.017	133.826	-18,41
II - Immobilizzazioni materiali			
1) impianti e macchinari	874	550	-37,07
2) attrezzature industriali e commerciali	1.469	1.180	-19,67
3) altri beni	146.638	130.401	-11,07
Totale immobilizzazioni materiali	148.981	132.131	-11,31
III - Immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni (B)	312.998	265.957	-15,03
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
3) lavori in corso su ordinazione		3.554.756	100,00
4) prodotti finiti e merci	21.047	19.376	-7,94
Totale rimanenze	21.047	3.574.132	16881,67
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	10.655.350	14.086.270	32,20
Totale crediti verso clienti	10.655.350	14.086.270	32,20
2) Crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	670.709	149.967	-77,64
Totale crediti tributari	670.709	149.967	-77,64
3) imposte anticipate			

esigibili entro l'esercizio successivo	1.448.928	2.115.838	46,03
Totale imposte anticipate	1.448.928	2.115.838	46,03
4) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	21.990	47.172	114,52
Totale credito verso altri	21.990	47.172	114,52
Totale crediti	12.796.977	16.399.247	28,15
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide			
depositi bancari e postali	43.702.912	56.817.784	30,01
denaro e valori in cassa	403	242	-39,95
Totale disponibilità liquide	43.703.315	56.818.026	30,01
Totale attivo circolante (C)	56.521.339	76.791.405	35,86
D) Ratei e risconti	18.240	11.805	-35,28
Totale ratei e risconti (D)	18.240	11.805	-35,28
Totale attivo	56.852.577	77.069.167	35,56

	2017	2018	var. % 2018/2017
Passivo			
A) Patrimonio netto			
I - Capitale	1.000.000	1.000.000	0,00
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni			
III - Riserve di rivalutazione			
IV - Riserva legale	200.000	200.000	0,00
V - Riserve statutarie	633.535	633.535	0,00
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII - Altre riserve, distintamente			
Riserva straordinaria o facoltativa	4.427.267	4.716.046	6,52
Totale altre riserve	4.427.267	4.716.046	6,52
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio.	288.778	424.487	46,99
Totale patrimonio netto (A)	6.549.580	6.974.068	6,48
B) Fondi per rischi e oneri			
2) per imposte, anche differite	710.718	299.959	-57,79
4) Altri	830.671	3.147.520	278,91
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	1.541.389	3.447.479	123,66
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
D) Debiti			
1) acconti	131.835	3.593.890	2626,05
2) debiti verso fornitori	318.390	222.958	-29,97
3) debiti tributari	26.751	89.538	234,71
4) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		5093	
5) altri debiti	47.543.890	62.172.307	30,77
Totale debiti (D)	48.020.866	66.083.786	37,61
E) Ratei e risconti			
Totale ratei e risconti (E)	740.742	563.834	-23,88
Totale passivo	56.852.577	77.069.167	35,56

In merito alle operazioni con le parti contraenti viene indicato in bilancio che quelle realizzate dalla Società sono state concluse a condizioni normali di mercato. La Corte a tal proposito ritiene opportuno, condividendo quanto già espresso dal Collegio sindacale in sede di approvazione del bilancio 2017, che la relazione sulla gestione sia integrata con l'informativa

di cui all'art. 2428, comma 2, n. 2, del Codice civile in tema di rapporti con parti correlate, secondo corretti principi contabili.

Tra i dati patrimoniali il capitale circolante è rappresentato prevalentemente dalla voce dei Crediti commerciali, ovvero dalla somma delle fatture attive emesse, in forza delle convenzioni efficaci, e non ancora incassate per un valore di circa 14,1 milioni di euro, al netto del fondo svalutazione crediti la cui consistenza è pari a 5,1 milioni di euro, a seguito della decisione del Consiglio di amministrazione (Cda) di aumentarlo di ulteriori 148,5 migliaia di euro circa e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di 140,7 migliaia di euro, nonché dai crediti tributari e dagli altri crediti per complessivi circa 2,2 milioni di euro (crediti tributari e imposte anticipate), dalle disponibilità liquide in giacenza sui conti bancari e postali della Società per 56,8 milioni di euro.

Non sono presenti attività finanziarie.

Il totale dell'attivo, includendo le Immobilizzazioni per un importo di circa 0,3 milioni di euro e le rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso per circa 3,6 milioni, relativi al marchio Arma 1814 ed ai Musei militari e all'unica commessa di fornitura e di servizi di assistenza e supporto tecnico, logistico, addestrativo e formativo svolto per il tramite della Marina Militare a favore di Fincantieri Spa, è pari a 77,1 milioni di euro.

Nel passivo, il patrimonio netto di circa 6,9 milioni di euro, è costituito dal capitale sociale per 1 milione di euro, al quale va aggiunto l'utile di esercizio di circa 0,4 milioni di euro e le riserve (legale e straordinarie) per circa 5,5 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto, così come deliberato dall'azionista, alla distribuzione degli utili realizzati.

La voce prevalente dei debiti è costituita da "altri debiti", ovvero dai debiti verso le FF.AA. e il Ministero della difesa, per un importo di circa 62,1 milioni di euro. In detto importo confluiscono gli oneri per la retrocessione dei proventi generati dall'attività di commercializzazione, così come stabilito dal Contratto di servizio, al netto delle delegazioni di spesa sostenute nel corso dell'esercizio a favore della Difesa. Sono incluse, sempre in tale importo, le somme dovute al Coni a fronte dell'anticipazione ricevuta per il Progetto Scampia (euro 1,9 milioni di euro).

Vi sono inoltre circa 0,6 milioni di euro di risconti passivi, relativi a spese anticipate e ricavi di competenza di esercizi successivi.

Il totale del passivo, includendo anche i debiti commerciali e quelli tributari, nonché il fondo per imposte incerte, connesso al potenziale contenzioso Iva, riflette gli eventuali oneri a carico della società in materia, pari ad euro 3,4 milioni è pertanto pari a circa 77,1 milioni di euro.

Un particolare riferimento va fatto al "servizio di tesoreria" svolto dalla Società in alcuni settori dell'Amministrazione Difesa. In particolare, si tratta di entrate riferibili essenzialmente al comparto Sanità di Esercito ed Aeronautica Militare (AM), ai quali Difesa Servizi ha fornito strumenti di maggiore flessibilità relativamente a riscossioni e recupero crediti pregressi.

Nel 2018 il servizio di tesoreria ha fatto registrare entrate per circa 7,7 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto al 2017. In tale settore si riconferma, in linea con quanto indicato dal Collegio sindacale, la necessità di dotare la Società e i suoi agenti di un puntuale regolamento di esecuzione del servizio, con evidenza di compiti e responsabilità gestionali, allo stato non adeguatamente delineate.

Per quanto concerne l'elenco di partecipazioni in imprese controllate e collegate, nessuna partecipazione, direttamente, tramite Società fiduciaria o per interposta persona, è stata detenuta nel corso del 2018, né alla data di chiusura dell'esercizio (come indicato in Nota integrativa).

5.3.3 Il Rendiconto finanziario

Di seguito viene riportata la tabella del Rendiconto finanziario (metodo indiretto) che rappresenta, maggiori disponibilità liquide, pari a euro 43.703.315, rispetto all'esercizio precedente pari a euro 26.486.648.

Tabella 7 - Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	2017	2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	288.778	424.487
Imposte sul reddito	169.827	-721
Interessi passivi (attivi)	-52.157	-125.471
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	406.448	298.295
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	1.255.476	2.763.372
Ammortamenti delle immobilizzazioni	84.967	87.211
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.340.443	2.850.583
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.746.891	3.148.878
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.707	-3.553.085
Decremento/(Incremento) dei crediti verso i clienti	-430.957	-3.438.725
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	211.852	-95.432
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-16.840	6.435
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	39.075	-176.908
Altri decrementi/(Altri Incrementi) da capitale circolante netto	16.573.167	17.924.248
Totale variazioni del capitale circolante netto	16.380.004	10.666.533
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	18.126.895	13.815.411
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	52.157	125.471
(Imposte sul reddito pagate)	-194.494	63.508
(Utilizzo dei fondi)	-346.150	-849.509
Totale altre rettifiche	-488.487	-660.530
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	17.638.408	13.154.881
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-129.623	-25.999
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-51.167	-14.171
(Acquisizioni di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-180.790	-40.170

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche (Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-240.951	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C	-240.951	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	17.216.667	13.114.711
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	26.485.790	43.702.912
Danaro e valori in cassa	858	403
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	26.486.648	43.703.315
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	43.702.912	56.817.784
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	403	242
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	43.703.315	56.818.026

Al riguardo, si evidenzia l'opportunità di procedere ad una ulteriore accelerazione e snellimento delle procedure di versamento, al fine di evitare il protrarsi della suddetta formazione di giacenze di cassa non in linea con il quadro normativo vigente, esplicitato dal Mef con circolare 5 ottobre 2016, n. 22.

Emerge, anche da tale prospetto l'elevata consistenza di depositi bancari, anche questa determinata e correlata alle richieste di allocazione delle risorse di spettanza del Dicastero.

5.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa

Dall'analisi dei valori economici, con separata indicazione degli *asset* per i quali Difesa Servizi sviluppa una semplice attività di tesoreria da quelli per i quali la Società ha effettuato una "valorizzazione" generando nuovo fatturato, è emerso che per il 2018 la somma retrocessa alla Difesa è pari a circa 15,4 milioni di euro (somma da computarsi come rendiconto finanziario nel quale sono compresi anche costi rappresentati da fatture inviate nell'anno precedente), in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari a 15,7 milioni di euro (tabella seguente).

Tabella 8 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione

ARTICOLAZIONE DIFESA	FATTURATO		TESORERIA		TOTALE		Var % 2018/17
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	
SME	1.736.266	1.385.783	3.923.057	5.532.793	5.659.323	6.918.576	22,25
SMM	4.823.216	8.493.293	120.245	114.467	4.943.461	8.607.760	74,12
SMA	7.814.629	3.266.255	1.241.355	1.395.128	9.055.984	4.661.383	-48,53
CC	328.368	467.231	0	0	328.368	467.231	42,29
SCD	130.292	677.899	1.531.370	420.567	1.661.662	1.098.466	-33,89
SMD	909.729	1.090.844	126.813	282.292	1.036.542	1.373.136	32,47
AID	0	1.695	0	0		1.695	100,00
TOTALE	15.742.500	15.383.000	6.942.840	7.745.247	22.685.340	23.128.247	1,95

In termini patrimoniali, quindi, ricomprendendo anche i valori di retrocessione derivanti dalla Tesoreria, le somme versate ammontano circa a 23,1 milioni di euro.

Quanto alla procedura di versamento degli importi, come già esposto nel precedente punto 5.2, è previsto che la Società predisponga, trimestralmente, la situazione delle risorse finanziarie acquisite e il capo di Stato Maggiore della Difesa, sentito il Segretario generale della Difesa, proponga all'approvazione del Ministero della difesa i relativi piani di erogazione dei corrispettivi, secondo quanto stabilito nel Contratto di servizio, art.5 e dalla Direttiva SMD F013 edizione 2017.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nell'esercizio 2018 la Società, che svolge in misura pressoché esclusiva attività di gestione economica, esclusa l'alienazione, di beni, anche immateriali, del Ministero della difesa (o altra P.A. eventualmente cedente i diritti di sfruttamento) nonché attività accessorie quali, ad esempio, la valorizzazione, ai fini della produzione di energia alternativa, di siti militari, ha conseguito risultati positivi, sia per il consolidarsi degli effetti di contratti commerciali ed azioni già in corso, sia per l'avvio di nuove iniziative, in particolare nel settore della formazione che costituiscono il punto centrale di maggior interesse economico, insieme alla cessione, in uso, di beni mobili ed immobili.

L'utile di esercizio è passato da euro 288.778 nel 2017 ad euro 424.487 nel 2018, con una variazione positiva del 47 per cento, dovuta principalmente alla rettifica delle imposte correnti, con un risultato economico, al lordo delle imposte, inferiore del 7,6 per cento a quello dell'anno precedente.

A seguito dell'approvazione del bilancio 2018, è stato deliberato - anche per questo esercizio - di destinare l'utile risultante a fondo di riserva straordinaria, che ora ammonta a 4,7 mln di euro (+6,52 per cento rispetto al 2017). Il capitale sociale è composto da 1.000 azioni del valore nominale di euro 1.000 ed è interamente posseduto dal Ministero della difesa.

Il patrimonio netto, calcolato in euro 6.974.080 alla fine del 2018, è incrementato rispetto a quello registrato a fine esercizio 2017 di euro 6.549.580, per la destinazione a riserve degli utili conseguiti nell'esercizio precedente.

Il risultato positivo raggiunto, peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, è in buona parte dovuto alla circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

La Corte osserva, anche sulla base di quanto rappresentato dal Collegio sindacale che l'Ente, a tutt'oggi, non ha messo a regime le procedure di organizzazione interna in particolare⁷ con riferimento alle attività contrattuali e alla gestione dei servizi di tesoreria compresi i relativi mansionari, pur avendo dato incarico a società esterna di predisporle.

La società ha pubblicato dal 2018 i referti al Parlamento di questa Corte, anche se limitatamente all'esercizio 2016., ottemperando così parzialmente alla previsione dell'art. 31 del d. lgs. n. 33 del 2013.

Non risulta costituito l'Organo Indipendente di Valutazione, di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 e, conseguentemente, non risulta predisposto un "Piano della *performance*" né redatta e depositata la "Relazione annuale sulla *performance*" (art. 10 d.lgs. citato). La corresponsione dei premi di produttività e di incentivazione della qualità delle prestazioni, di cui al Titolo terzo del medesimo testo di legge non ha seguito, pertanto, i criteri ivi previsti.

Nonostante la Società abbia dichiarato, sul proprio sito, che con D.M. del 9 settembre 2013 la vigilanza e il controllo strategico sulla Società stessa sono stati assegnati all'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* del Ministro della Difesa, non risulta alcuna pubblicazione, al riguardo, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" della Società e del Ministero della difesa.

Va posto in evidenza che l'attività complessiva (commercializzazione di marchi, svolgimento di attività accessorie alla formazione di personale, anche di Forze armate estere, cessioni a terzi dell'uso di beni immobili) ha consentito di mettere a disposizione del Ministero, con riferimento all'esercizio 2018, euro 15,38 milioni di risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziare nel bilancio statale, in lieve diminuzione rispetto ai 15,77 milioni dell'esercizio precedente.

Considerando anche le riscossioni effettuate con la gestione del servizio di tesoreria, ammontanti ad euro 7,74 milioni circa, l'importo complessivo disponibile per le Forze Armate è stato di circa 23,13 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente (+1,95 per cento).

Come emerge dal rendiconto finanziario, il fenomeno delle "retrocessioni", ossia il riversamento da parte della Società degli utili, nella misura percentuale variabile (tra l'80 ed il 90 per cento) del ricavato in base al contratto di servizio col Ministero della difesa, per finanziare la realizzazione di programmi specifici, indicati dalle singole Forze Armate, porta ad una difficile intellegibilità del bilancio. Inoltre, il ritardo con cui le FF.AA. segnalano i progetti da finanziare comporta la formazione di rilevanti giacenze di cassa. Allo scopo di scongiurare possibili rischi, derivanti dalla concentrazione dei depositi, si porta all'attenzione della società l'opportunità di diversificare maggiormente gli istituti bancari. La stessa indicazione è stata formulata dal Collegio sindacale.

Nonostante una maggiore velocità delle procedure di individuazione, da parte delle FF.AA. e delle strutture del Ministero beneficiarie, dei pagamenti da effettuare, la complessità del meccanismo ha determinato un ulteriore aumento delle disponibilità liquide, passate da circa 43,7 milioni di euro a fine 2017 a circa 56,8 milioni di euro a fine 2018.

Al riguardo, si evidenzia, ancora una volta, l'opportunità di procedere ad ulteriormente accelerare e snellire le procedure di versamento, al fine di evitare il protrarsi della suddetta formazione di giacenze di cassa, non in linea con il quadro normativo vigente, esplicitato dal Mef con circolare 5 ottobre 2016, n. 22.

Il Collegio sindacale, nel verbale del 16 marzo 2018, ha richiesto alla società di intraprendere opportune azioni di mitigazione del rischio sui depositi bancari accesi presso due soli istituti di credito.

Atteso il sensibile aumento di iniziative aventi un rilevante impatto economico-finanziario, affidate dall'azionista unico a Difesa Servizi, appare necessario che la Società si doti, con assoluta tempestività, di procedure codificate in materia di riparto di competenze funzionali e amministrative, nonché di stretta pertinenza al delicato servizio di tesoreria.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

